



Ordine del Giorno nr. d'ordine odg_333
seduta del 30-06-2008

CONSIGLIO COMUNALE

Esito votazione: approvato con 10 voti favorevoli, 2 voti contrari - (Gruppo Felice Casson) Casson Felice, (Verdi - Città Nuova) Caccia Giuseppe - , 3 astenuti - (Partito Democratico (Cittadini in Comune - DS - La Margherita - Repubblicani Europei)) Berengo Patrizio, Comerci Daniele, Gandini Anna - , 5 non votanti - (Partito Democratico (Cittadini in Comune - DS - La Margherita - Repubblicani Europei)) Azzoni Giovanni, Lazzaro Bruno, Maggioni Alessandro, Pagan Carlo, Rosa Salva Piero - .

Oggetto: Solidarietà alla Lega Nord.

Il Consiglio Comunale

di Venezia,

PREMESSO CHE:

- durante le ultime settimane il comitato "no campo nomadi" ha organizzato varie iniziative a Favaro alle quali hanno convintamente aderito varie forze politiche tra cui Lega, Forza Italia ed Alleanza Nazionale.
- tali manifestazioni si sono svolte pacificamente senza alcun accento violento e ripudiando ogni forma di razzismo;
- tali legittime iniziative sono state autorizzate dagli organi competenti;

CONSIDERATO CHE:

- le citate iniziative sono state addotte come pretesto da parte di un folto gruppo di persone appartenenti all'area dei centri sociali per assalire la sede della Lega Nord di Mestre, saccheggiata ed occupata per ore;
- il dibattito politico pur serrato non deve uscire dai binari del pacifico confronto dialettico;

Ritiene intollerabile la manifestazione non autorizzata organizzata dai centri sociali che ha creato disordini e paura nel cuore della città.

Esprime piena solidarietà ai militanti della Lega Nord che sono stati oggetto di violenza;

Condanna con fermezza minacce, provocazioni e atti di violenza tesi ad intimidire o ad impedire l'esercizio del diritto di espressione e di manifestazione.

Auspica che tutti operino con piena responsabilità affinché si ristabilisca in città un clima di serena convivenza e a tal fine si impegna per assicurare che le diverse posizioni politiche e culturali possano esprimersi con piena libertà e il confronto, anche aspro, non debba mai prescindere dal rispetto reciproco e dal rifiuto netto di qualsiasi prevaricazione e violenza.